

QUESITI SU PANORAMA ENERGETICO IN PIEMONTE

RISPOSTE A CURA DELLA COMMISSIONE TERMO-IDRAULICA E RISPARMIO ENERGETICO DELL'ORDINE (INGG. BAROSSO E VARALDA)

D1. Secondo l' Art. 2 comma 2, praticamente per qualsiasi edificio superiore ai 50mq (Art. 2 comma 5b) oggetto di ristrutturazione o nuovo, è necessaria la certificazione dello stesso alla fine dei lavori.

Nel caso una casa di circa 100 mq si parla di ristrutturazione per cappotto, nuovi serramenti, sostituzione caldaia e installazione riscaldamento a pavimento:

dovrò allora fare una ex-legge 10 di progetto (+DIA) seguita da una di verifica esecutiva su cui un certificatore iscritto all'elenco della Regione emetterà regolare ACE (è corretto il ragionamento?)

R1. *Si premette che si tratta di articoli della legge 13, che vanno integrati con le deliberazioni regionali del mese di agosto e, forse, per quanto non trattato, con le norme nazionali (siamo in attesa di risposte). Ciò detto, i casi di ristrutturazione indicati sono corretti ma non esaustivi. Dunque, senza entrare nei dettagli, un edificio nuovo o da ristrutturare necessita di consegna in comune di una relazione ex art. 28 legge 10; altro soggetto a fine lavori dovrà compilare un ACE.*

D2 Facendo riferimento all' Art.18 comma 1 (Disposizioni in materia di impianti solari), nel caso in cui ristrutturo impianti termici (installazione pannelli radianti e nuova caldaia vedi esempio precedente) è d'obbligo l'installazione di pannelli solari di superficie tale da soddisfare almeno il 60% del necessario totale?

R2 *Pare di si (a dire il vero: pannelli solari o altra fonte rinnovabile): ma è meglio nel caso pratico leggere bene la definizione n. 28 dell'allegato A della legge 13.*

D3 Riferendosi all'Art.19 comma 1 (Predisposizioni servizi energetici centralizzati) per edifici aventi nr.4 o più unità abitative è d'obbligo caldaia unica + contabilizzatori ?

R3 *Si, a meno che non si voglia far causa visto che l'articolo è stato impugnato e la corte europea lo ha sospeso (anche se la regione dice che non è vero).*

D4 Le imprese installatrici per caldaie dovranno munirsi di "bollino verde" ?

R4 *Il nuovo bollino verde (gratuito)può/deve essere apposto esclusivamente dai manutentori iscritti all'apposito albo regionale istituito presso la CCIAA di Torino sull'allegato F o G in occasione del primo controllo tecnico di manutenzione con verifica del rendimento e prova fumi. Paradossalmente, i nuovi impianti realizzati dopo il 15 ottobre 2009 non devono essere "bollinati", in quanto vengono considerati tali d'ufficio fino alla prima manutenzione. E' inoltre prevista l'apposizione sul libretto di caldaia o di impianto di un "codice impianto" regionale, in occasione della prima apposizione del bollino verde.*

D5 Per qualsiasi contratto di locazione (affitto) oggi diventa d'obbligo richiedere il certificato della casa?

R5 *Si, dell'alloggio o del condominio (tranne i casi di rinnovo o di affitto con canone vincolato o convenzionato).*

D6 Per diventare certificatori energetici bisogna prima sostenere dei corsi e se superati pagare quota annua di € 100,00 alla Regione? Oppure basta semplicemente versare tale importo avendo solamente i requisiti di iscrizione (iscrizione all'albo + firma digitale)?

R6 *Si deve far riferimento alle delib. 43-11965/2009 e 1-12374/2009. Per gli ingegneri è sufficiente l'iscrizione all'albo, la firma digitale, il versamento di 100 euro senza obbligo di frequenza di alcun corso (anche se resta ancora qualche dubbio per gli ingegneri del settore c).*

D7 Collaborando con una agenzia immobiliare probabilmente presto dovrò effettuare un ACE (Attestato di Certificazione Energetica) per un appartamento in condominio con impianto di riscaldamento centralizzato. Purtroppo per la valutazione del fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento devo riferirmi a dei rendimenti di distribuzione e generazione di pertinenza dell'intero edificio il cui calcolo implica una valutazione energetica dell'intero condominio. Quindi ci si troverebbe che per effettuare un ACE per un singolo appartamento bisognerebbe previamente fare una valutazione dell'intero edificio con costi, tempi e soprattutto oneri che il singolo proprietario non vuole farsi carico.

Ho parlato più volte con la regione Piemonte però alla data di oggi non sono chiari su che metodologia applicare.

R7 *Si veda la D.G.R. 1-12374/2009: sono previste diverse possibilità ma comunque è sempre necessario il calcolo del rendimento globale medio stagionale dell'impianto centralizzato. Se il proprietario non vuole, per la regione ciò non ha alcuna importanza.*

D8 A valle di queste considerazioni ci si ritrova anche con problematiche sul calcolo delle tariffe:

La formula usualmente usata (reperibile anche sul sito) prevede l'uso di un fattore proporzionale alla superficie dell'immobile che vado a valutare: è evidente che la tariffa sarà ben diversa se la superficie che vado a valutare è il solo appartamento oppure è anche tutto l'edificio (per poter stimare i rendimenti di cui sopra e quindi procedere alla corretta stima del fabbisogno di energia primaria secondo la UNI 11300)

R8 *A seconda della metodologia scelta si applica la tariffa pertinente: comunque la nostra tariffa è probabile che sia a breve modificata/integrata con le norme piemontesi.*

D9 Avrei bisogno di sapere se, con la mia laurea specialistica (Settore A - Energetica e Nucleare) iscrizione all'Albo e svariati anni di lavoro nel campo degli impianti di riscaldamento condizionamento, ho le caratteristiche per potermi iscrivere alle liste dei Certificatori per l'involucro edilizio (vedi DGR 43-11965/2009 e Legge Regionale n. 13 del 28/05/2007).

R9 *Un iscritto all'albo nel settore A può iscriversi all'elenco regionale.*

D10 Vorrei sapere se posso seguire e firmare le pratiche per il conto energia nel campo del fotovoltaico.

R10 *Il conto energia nulla ha a che vedere con tutte le altre domande. Se uno è ingegnere ed è competente nel settore, ovviamente può occuparsi della materia.*